

Cimberio a lezione di Eurolega: a Siena è sconfitta netta

Pubblicato: Domenica 3 Febbraio 2013



Una scoppola in piena regola, nella quale non manca qualche raggio di luce: **la sconfitta subita a Siena dalla Cimberio (89-75)** non cambia la storia (biancorossi sempre perdenti al PalaEstra dal '98 in avanti...), mette **qualche tarlo nella testa dei ragazzi di Vitucci** che mai quest'anno avevano fatto così tanta fatica ma **dà anche loro una scossa in vista delle Final Eight** di Milano, in scena da giovedì sera con il quarto di finale contro i padroni di casa. Le buone notizie arrivano sia dalla **sconfitta di Sassari a Cantù** (sardi schiantati nella ripresa) che tiene Varese da sola in testa alla Serie A e dalla **reazione avuta nell'ultimo periodo** dai biancorossi, risaliti dal -20 al -7 e fermati solo da **due triple dell'ex Kristjan Kangur**, insensibile e implacabile dall'arco.

Una rimonta arrivata quando si temeva l'imbarcata completa, che spiega come la squadra di Vitucci **non abbia nel vocabolario la parola "resa"**, nemmeno quando in molti la urlerebbero a gran voce. Certo, questa caratteristica da sola **non può bastare in trasferta sul campo della Montepaschi**, che resta uno dei fari del campionato e soprattutto sa come giocare certe partite, temprata com'è dall'avventura in Eurolega. Proprio il **livello difensivo "da Coppa"** della squadra di Banchi è stato il principale motivo per cui la Cimberio è naufragata: troppo lenta e impacciata contro i muscoli e le zone biancoverdi, con **Green sconfitto nel duello con Brown** e De Nicolao incapace di dare il consueto cambio di ritmo. Brutta, **molto brutta, anche la prova di Banks** al di là del tabellino: la guardia ha esagerato nel "fai da te" cozzando a testa bassa contro la difesa avversaria. Non sono dunque bastate le **prove coraggiose di capitano Ere e Dunston** (forse doveva essere "attivato" in attacco fin dall'inizio...), o **lo sprazzo di Sakota** che insieme al pivot ha segnato i punti della rimonta. Nel finale Varese è tornata sino a -8, a due soli punti dal "pareggio" rispetto alla partita di andata ma anche questo obiettivo è sfumato. Ora però è necessario fare tesoro della sconfitta – come detto da Vitucci nel dopo gara – raccogliere le forze e le idee e presentarsi a Milano con il coltello tra i denti.



PALLA A DUE – Vitucci torna definitivamente al quintetto base classico, quello tutto straniero con **Sakota in ala forte**. In panchina, ma solo per onor di firma, c'è anche Bruno Cerella. Banchi ha qualche problema di formazione ma può contare su una rosa comunque lunga: **recuperato Ortner** (in quintetto però c'è Eze), restano fuori i due veterani italiani **Ress e Carraretto**, a forte rischio anche per le Final Eight.

LA PARTITA – Un buon avvio non basta per far male alla Montepaschi e la Cimberio se ne accorge presto. **La squadra di Vitucci infatti parte bene**, replica canestro dopo canestro nei primi minuti e si permette anche di mettere il naso avanti per un istante (**9-10**) prima di trovarsi nei guai. Siena infatti si dimostra più solida e **quando alza l'intensità difensiva per la Cimberio tutto si fa difficile**: quando finalmente la palla arriva a Dunston, la Mens Sana è già scappata grazie ai numeri di Bobby Brown, protagonista nel **27-17** del quarto iniziale.

Dopo la prima pausa c'è **spazio per Sanikidze** che entra subito in partita (10 nel quarto); qualche frizione (Hackett-De Nicolao, Brown-Rush) **scalda gli animi** ma non aiuta la Cimberio che si vede scivolare dalle mani la gara. Varese trova qualche punto da centro area con un **Polonara volenteroso**, ma meno incisivo del solito, mentre dalla parte opposta Hackett affianca **Brown nel mettere in crisi Green (52-34)**.



Vitucci prova a cambiare l'atteggiamento dei suoi nell'intervallo ma, a parte qualche picconata subita, la muraglia biancoverde continua a reggere. Quando Green ha un lampo seguito da Banks (5-0 di miniparziale), **Siena replica e rilancia** con Moss che si fa notare anche in attacco. Il solito **Dunston** resta indispensabile per i biancorossi ma da solo non può cambiare il vento a un match che al 30? è sul **70-53**.

IL FINALE – La Montepaschi non può però tenere certi ritmi per tutta la partita e così la Cimberio, raccogliendo le forze per un ultimo e disperato attacco, **trova finalmente un parziale interessante, 8-0** in ingresso di quarto periodo. A interrompere i punti di Varese è un gran canestro rovesciato di Hackett ma **Dunston e Sakota**, oggi in versione “lungo classico” (4/4 da 2, 3 rimbalzi d’attacco) trascinano **Varese sino al -7** (72-65 con poco più di 5? da giocare). Il palazzetto rumoreggia, la speranza della Cimberio riprende vigore ma non ha fatto i conti con un giocatore ben conosciuto, **Kangur: le sue due triple consecutive “alla Stonerook”** e quella successiva di Hackett decidono il match. E quando Varese ritrova il -8 e punta a salvare la differenza canestri, ecco l’ultima magia di Brown: finisce **89-75** e il divario è quello realmente espresso dal campo. Almeno per questa volta.

IL TABELLINO –

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it